



4 parole per ripartire
«**Essenziale/vitale**»

**«Trovata una perla di grande valore,
va, vende tutti i suoi averi,
e la compra»**



Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

(continua)

**«Trovata una perla di grande valore,
va, vende tutti i suoi averi,
e la compra»**



Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Salmo 1

**«Nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte»**

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Salmo 16

«Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza»

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene»;
Agli idoli del paese, agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

Moltiplicano le loro pene
quelli che corrono dietro a un dio straniero.
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Esercizio

L'esercizio proposto è semplice: scrivi su diversi post-it le cose, le persone, gli atteggiamenti, i sogni, le situazioni della tua vita attuale, magari anche qualcosa di passato, che vorresti recuperare, o qualcosa che per ora soltanto intravedi.

Disponili sul tavolo a partire da quelli che rappresentano il tuo essenziale, provando poi a sistemare gli altri come a disegnare una mappa della tua vita a partire da un possibile punto centrale; oppure parti dal basso scegliendo cosa mettere a fondamento, disegnando con gli altri post-it la "dimora" della tua vita attuale, magari con qualche porta aperta al futuro...

Puoi sistemare, riorganizzare, aggiungere e togliere: ma al centro o al fondamento è necessario sapere chi/cosa c'è, perché questo rende la vita "di grande valore". Non deve essere qualcosa che piace agli altri; neppure qualcosa che potrebbe apparire come un dovere; è quello il "tesoro", la "perla preziosa" per te, quella che ti corrisponde nella tua unicità, pensata da sempre e affidata alle tue cure e al tuo ardimento.